SOSTENIAMO LO SCIOPERO DELLA FAME DEI PRIGIONIERI POLITICI PALESTINESI

Giovedì 19 giugno al Cpa Firenze Sud
Serata di sostegno ed informazione sulla lotta dei prigionieri politici palestinesi

Il 24 aprile 2014 oltre 125 prigionieri politici palestinesi hanno iniziato uno sciopero della fame per chiedere la fine della pratica delle "detenzione amministrativa", una pratica usata dallo stato sionista che permette che una persona venga imprigionata, anche per anni, senza capi d'accusa e senza processo, solo in via "preventiva". Attualmente circa 200 palestinesi sono in detenzione amministrativa, ed oltre 5.200 sono i prigionieri palestinesi incarcerati da Israele. Lo sciopero della fame di oggi si ricollega a quello del maggio 2012, quando, dopo uno sciopero della fame di massa al quale parteciparono circa 2000 prigionieri politici, un accordo venne stipulato tra il servizio di prigione israeliano e i rappresentanti dei prigionieri. Israele acconsentì di limitare l'uso della detenzione amministrativa solo in circostanze eccezionali. Da allora Israele ha però continuato nell'utilizzo indiscriminato della detenzione amministrativa, lasciando ai detenuti poca scelta se non quella di continuare la lotta con un nuovo sciopero della fame. Oggi, dopo 50 giorni di sciopero della fame, cui a centinaia si sono uniti ed altri hanno preso parte a scioperi di un giorno in segno di solidarietà, 80 prigionieri sono stati trasferiti negli ospedali in alimentazione forzata con le cure mediche somministrate senza il loro consenso. Israele cerca così di negare anche la dignità della protesta e stroncare la resistenza dei militanti palestinesi. Ma la guerra psicologica che Israele sta conducendo contro i prigionieri in sciopero della fame ha incontrato una determinazione ancora maggiore da parte dei detenuti stessi nel continuare la loro lotta contro la politica di detenzione amministrativa.

Dalle ore 20.00 Aperitivo e cena palestinese
Alle ore 21.00 intervento dalla Palestina Sahar Francis
(Direttore di Addameer, Comitato di sostegno
ai prigionieri palestinesi)

Nel corso della serata video, materiale informativo sulla lotta dei prigionieri palestinesi e per la liberazione della Palestina